MEMORIA SOPRA ALCUNE CONCHIGLIE FOSSILI RINVENUTE...

Pietro Calcara

ogle

Veduta della Contrada di Altavilla

F. Salinas nata Gargolla dis. 1 Chiesiazza 2 Cisterna 3 Lavrra e Soprana. A. Sellitto del.

1.

MEMORIA

SOPRA ALCUNE

CONCHIGLIE FOSSILI

RINVENUTE

NELLA CONTRADA D'ALTAVILLA

DAL DOTTOR

PIETRO CALCARA

SOCIO DI VARIE ACCADEMIE

Palermo

STAMPERIA D'ANTONIO MURATORI

1844

ALLA SIGNORA

Teresa Cargotta in Salinas

Egregia Signora

Se mi recai a vanto altra fiata dirigerle un opuscolo intorno alla Malacologia, perchè effetto di mio particolare studio istituito sulla di Lei ricchissima collezione, certamente mi reputerei poco grato verso la di Lei persona, se quest'altro mio lavoro riguardante le conchiglie fossili rinvenute nella contrada di Altavilla non

le offrissi in omaggio, sì perchè Ella ha saputo da principio conoscer meco la località ove giacciono, e formarne un prospetto in riguardo alla posizione del sito, sì ancora perchè superando le donnesche ripugnanze ha saputo ancora in mezzo allo involucro della terra estrar via le Conchiglie, classificandole, e presentandomele con quella avvedutezza che è propria del di Lei ingegno, cosa che grandemente mi ha agevolato nello studio, delle medesime, oltre ai moltissimi mezzi che ella mi ha fornito, per l'amore che nudre al progredimento delle scienze naturali in Sicilia.

Desidererei che il di Lei esempio potesse servire di pungolo alle Signore, che

calde di amor patrio si dedicassero allo studio di altri rami della Storia Naturale che offre la nostra bella, e ricca Isola.

Sicuro che gradirà quest'atto di mia riconoscenza, mi creda

Di lei Signora

Umiliss.mo Devotiss.mo servo
Pietro Calcara.

« *Quae . . . . in Natura fundatae*
» *sunt crescunt, et augentur*
» *Bacone de Ver. Nov. org.*
» Lib. I, Aph. 74 »

Immenso è il numero de' fatti che tutto dì la natura offre agli occhi del filosofo osservatore, il suo campo è ricchissimo tanto da sembrare inesauribile, e quantunque i nostri predecessori, abbiano a tutta possa cercato d'indagare ciò che in esso era d'osservabile, pur non di meno non mancano a noi dei novelli fatti, che per la di loro natura surprendono il volgo, e formano il più delizioso studio pei dotti.

La Sicilia ricca, e ferace di esseri naturali e per i sommi geni osservatori, che ha sempre mai prodotto, e per la dolcezza del clima invitando a sè un gran numero d'esteri illustri nello studio della natura, è stata da gran tempo oggetto di

particolare attenzione pei naturalisti e moltissime opere noi scorgiamo, che ad illustrare la sua terra, ed il mare che la circonda in ispecialità sono intente, sia per ciò che riguarda la Geologia, la Botanica, o la Zoologia; ma ciò non ostante novelle osservazioni di tal genere questo dovizioso campo ci appresenta, che confermanci vieppiù essere quest'Isola un gabinetto vastissimo, ove il geologo, il botanico, e lo zoologista possono grandemente ammirare gl'innumerabili, e maravigliosi fatti della natura.

Colui che si fa attentamente ad osservare il basso di Palermo ben si accorge essere lo stesso in gran parte da terreno terziario costituito. Questo limitato dalla catena delle montagne, e dal mare che ci circonda, una maggiore estenzione ci fa vedere verso Est-Sud, ove salendo lungo il littorale perviene sino alla prima torre di Termini, punto in cui confina colla marna sciatosa di quest'ultima città.

In esso si presentano un gran numero di resti organici fossili su dei quali il naturalista può molte cose osservare degne di sua speciale occupazione, e che tendono ai progressi della scienza ch'egli professa.

Questa estenzione di terreno terziario *terreno*

talassico di Brogniart o *Tritoniano* d'Om. d'Halloy, or si ammonta in piccole colline, or in estese pianure si appresenta e la sua superficie dà campo ad una rigogliosa vegetazione.

Ma lungi per ora l'idea di volere in esteso questo terreno tutto sì geologicamente che zoologicamente esaminare (perchè oggetto d'altra nostra occupazione che terremo di ragion pubblica) sol ci contentiamo per ora d'intrattenerci su d'una parte della estenzione dello stesso, cioè di quello spazio che lontano 13 miglia da Palermo nella direzione, di Est Sud, forma il tenere di pertinenza al paese d'Altavilla detto volgarmente *Milicia*.

Esso siccome porge varie osservazioni interessanti ed affatto nuove per la Sicilia, abbiamo creduto esser degno di nostra particolare occupazione, e perciò stimiamo di giusto descrivere metodicamente lo stesso.

I componenti che costituiscono l'essenziale struttura di questo gruppo terziario sono l'*argilla calcarifera*, ed il *tufo calcareo* ambidue conchigliari, che riuniti ed alternanti formano la sua più grande estenzione, in basso però desso è formato d'argilla calcarifera conchiglinre unita a della *sabbia* di color fosco nerastro sopra delle

quali giace il sabbione dei torrenti detto terreno *alluviale fluviatile*, o del *periodo Gioviale* dei francesi.

Quest'ultima porzione di terreno merita l'attenzione dell'osservatore, perchè formata dal detrito fatto dagli agenti meteorologici sopra il terreno Tritoniano, che costituisce la parte superiore della roccia, e le ragioni che a ciò dire ci spingono sono le seguenti:

1° Perchè le conchiglie da noi in questo punto ritrovate non presentano la medesima distribuzione, siccome quelle delle parti superiori, esse si trovano ridotte a minuzzoli e disposte confusamente ed in ammasso, come lo si può benissimo osservare nel sito detto della *Figuredda* a sinistra salendo la strada consolare (*).

2° Perchè il terreno benchè abbia la profondità di circa 16 piedi, pure è sciolto, e scomposto, e non presenta alcun punto che sia un po' consistente; in esso inoltre si osservano dei ciottoli calcarei, e di gres, fatto che mostra viemaggiormente la sua formazione.

Il terreno Tritoniano, del quale abbiamo di

(*) In questo sito potei determinare essere la profondità del terreno 16 piedi al di sotto la superficie della terra.

sopra fatto menzione in tutti i punti da noi esaminati, presenta poca consistenza esso è friabile, arenoso, e d'un color giallo oscuro, del quale i vicini abitanti si servono per la costruzione delle fabbriche.

Le conchiglie che in questo terreno rinvengonsi presentano diversi gradi di fossilizzazione. Alcune si trovano intatte e ben conservate, altre per lo contrario sono calcinate, e ridotte ad una pasta cretosa. Esse si trovano distribuite a famiglie non altrimenti di come tutto giorno noi l'osserviamo vivere, nell'onde natio, dapoichè in tutta l'estenzione di questo terreno non abbiamo giammai rinvenuto una conchiglia pelagica giacere assieme a quella del lido, ed al contrario; onde colui che siffatta distribuzione di conchiglie si fa ad osservare rimontando ai passati secoli, ai suoi sguardi presentasi come esse vivevano allorchè il mare copriva colle sue acque questo punto della nostra Isola.

Nello stesso si trovano alcuni estesi spazî che son privi affatto di conchiglie, quantunque la natura degli stessi sia l'identica di quella ove cotali resti sono prodigiosamente racchiusi, ne ciò sia strano, dapoichè noi sappiamo non essere tutti i punti del mare proprî alla moltiplicazione e a

dar soggiorno e tali viventi, infatti molti punti del nostro mare presentano in gran copia delle conchiglie, od altri ne sono spogli.

La barriera ove il mare andava a spezzare i suoi flutti, allorquando le sue acque inondavano questo terreno, sembra formata dal confine di quest'ultimo colla montagna, onde non sarà certamente cosa assurda il vedere il calcareo Giurassico della stessa, forato dai litofagi non altrimenti dai massi che trovansi oggidì nel nostro littorale, e poichè questo solo fatto non basta a formare un'esatto giudizio, esponghiamo che la medesima osservazione è stata fatta dal Brocchi nelle contrade subappennine dal Monti nelle colline del Bolognese, dal Baldassari negli strati calcarei di Montalcino, dal Targioni in Valchiana, e nei contorni di Firenze.

Lo studio delle opere di questi benemeriti alla scienza ci ha fatto con sommo nostro piacere determinare che il sito che presentiamo alla disamina dei dotti, offre una stretta analogia con quelli da loro osservati, infatti un gran numero di conchiglie da loro riportate le ritroviamo esistere in questo sito, delle quali passiamo a fare un catalogo sistematico.

Pella distribuzione dello stesso è stato nostro

principale scopo analizzare se desse abbiano corrispondenza colle specie identiche che viver sogliono nei nostri mari o nei mari oltramontani, o se presentino analogia colle specie viventi, o colle sconosciute per la ragione che queste vedute sono più interessanti alla teorica della geologia che ogn'uno ben sa promanare da questi fatti.

AVVERTENZA

Tutte quelle specie che non riportano il nome dell' autore che l' ha descritta, intendo che siano trasportate ad altro genere differente di quello che s'è voluto lor destinare, e perciò se alcuno in ciò non m'ha precesso li credo essere di mia pertinenza.

N. B. Ho cercato creare alcuni segni convenzionali acciò si marcassero cotali differenze, essi precederanno ciascuna specie che verrò esponendo e sono

+ Specie identica ai nostri mari

Y . . . . . ai mari oltramontani

X Analoga

✻ Sconosciuta sino ai nostri giorni.

CATALOGO

DELLE

CONCHIGLIE FOSSILI

DISTRIBUITO

SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DI LAMARCK

FAMIGLIA PRIMA.

TUBICOLATI.

CLAVAGELLA (CLAVAGELLA).
Gen. Lamarck.

+ 1. Clavagella di Brocchi. *C. Brocchii.* Lamk.

Fistulana echinata. Brocc. Conch. sub-App. T. XV, f. 1, 2, 3.

✻ 2. Clavagella a forma di bastoncello. *C. bacillaris.* Desh.

FISTULANA (FISTULANA). *Gen. Lamarck.*

✻ Fistulana a forma di pera. *F. pyrum.* Lamk.

GASTROCHENA (GASTROCHENA)
Gen. Spengler.

+ Gastrochena a forma di cuneo.
G. cuneiformis. Lamk.

Brocchi pag. 592.

FAMIGLIA II.

SOLENACEI.

SOLENE (SOLEN). *Gen. L. Lamarck.*

+ 1. Solene ristretto. *S. coarctatus.* L.

Brocchi. T. II, n. 3.

+ 2. Solene strecchiato. *S. strigilatus.* L.

Solecurtus strigilatus. Blain. man. de Malac. Pl. 79, f. 4.

+ 3. Solene a guaina. *S. vagina.* L.

PANOPEA (PANOPEA). *Gen. Ménard.*

✻ 1. Panopea di Fujas. *P. Faujasii.* Menard.

Mya panopea. Brocchi p. 532.
Phylippi Emm. Moll. Sicil. T. II, f. 3.

✱ 2. Panopea di Spengler. *P. Spenglerii.* Valenciannes.

P. Bivonae Phylip. T. II, f. 1, a, b, c.

FAMIGLIA III.

MATTRACEE.

LUTRARIA (LUTRARIA). *Gen. Lamarck.*

+ Lutraria ellittica. *L. elliptica.* Lamk.

Broc. p. 536.

MADIA (MACTRA). *Gen. Lamarck.*

+ Madia triangolare. *M. triangula.* Renieri.

Tellina apelina. Broc. T. XIII, f. 7.

FAMIGLIA IV.

CORBULATI.

CORBULA (CORBULA). *Gen. Brugn.*

× 1. Corbula nucleo. *C. nucleus.* Lamk.

Si trova ordinariamente più grande degli in-

dividui che vivono al giorno d'oggi nel nostro mare, e sono rimarchevoli le strie trasversali molto sviluppate, che l'adornano.

× 2. Corbula puntaguta. *C. cuspidata.* Bronn.

Tellina cuspidata. Olivi.
Brocchi. p. 515.
Anatina longirostris. Lamk.

Le valve di questa specie sono analoghe a quelle degli individui viventi è caratteristica la maggiore depressione delle medesime, e la minor lunghezza del rostro.

FAMIGLIA V.

LITOFAGI.

FORAPIETRE (SAXICAVA). *Gen. Sowerbi.*

× 1. Forapietre ristretta. *S. arctica.* Pujl.

l. c. T. III, f. 3. *A. B. C. D.*
Mya elongata. Broc. pag. 529.
. . . . *rustica. Broc.* pag. 533, tav. XII, f. 2.

✠ 2. Forapietre rugosa. *S. rugosa.* Lam.

✻ 3. Forapietre appianata. *S. planata*. N.
T. I, f. 1.

S. testa obliqua, tenui, planata, transversim striata, latere postico truncato, antico rotundato, umbonibus minimis.

Questa novella specie di Forapietre si presenta sotto forma allungata, schiacciata, trasversalmente ornata da tenuissime strie, il lato posteriore è troncato, l'anteriore viceversa rotondato, gli apici sono picciolissimi, e poco si elevano sulla linea del margine dorsale della conchiglia.

La valva dritta e fornita d'un dente di forma triangolare lamelliforme, disposto obliquamente, nel centro del quale trovasi una solcatura che serve per dare inserzione al dente della valva opposta che è poco pronunziato.

Lunghezza 10 linee, larghezza 5 ½.

ABITAPIETRE (PETRICOLA). *Gen. Lamk.*

+ 1. Abitapietre litofaga. *lithophaga*. Brunn.

Broc. pag. 559.
Poli tav. VII, f. 14, 15.

✻ 2. Abitapietre rivoltata. *P. revoluta*.

Tellina revoluta Brocchi. Tav. XII, f. 6.

✱ 3. Arcitapietre rustica. *P. rustica.*

Mya rustica Broc. T. XII. f. 2.

VENERUPE (VENERUPIS). *Gen.* Lamarck.

✝ 1. Venerupe lamellosa. *V. irus.* Lama.

✱ 2. Venerupe apertissima. *V. hiantissima.* N. T. I, f. 2.

V. testa ovata, latere postico rotundato, hiantissima; antice compressa, transversim inaequaliter rugosa, longitudinaliter lamelloso striata; umbonibus glaberrimis, margine integro.

Questa specie di Venerupe l'abbiamo ritrovato forante un pezzo di calce carbonata stallattitica.

Lunghezza 1 pollice, larghezza 1 pollice e 10 linee.

3. Venerupe di Aradas. *V. Aradasii.* N. T. I, f. 3.

V. testa ovata, transversa, elliptica, longitudinaliter striata, striis magis distantibus, transversim obsolete rugosa, latere postico rotundato hiante, antico paullo longiore, margine integro.

Conchiglia di forma ovata ellittica, longitudinalmente solcata da strie molto distanti tra loro, esse sono attraversate da rughe trasver-

sali poco sporgenti, il lato posteriore è aperto e più lungo dall'anteriore.

Il cardine nelle due valve presentasi cochleariforme, escavato, la valva diritta offre nell'estremità di detta escavazione due denti, dei quali l'anteriore è più sviluppato.

Impressione muscolare scabra.

Addominale estesa e sinuata.

Lunghezza 2 pollici larghezza 2 $\frac{1}{4}$.

Ho voluto dedicare questa novella specie di Venerope al solertissimo mio amico sig. Andrea Aradas, egregio cultore della scienza malacologica in Catania, per attestato della stima che ho verso il medesimo.

FAMIGLIA VI.

NINFACEI.

PSAMOBIA (PSAMOBIA). *Gen. Lamarck.*

✻ 1. Psamobia ad un raggio. *P. uniradiata.*

Tellina uniradiata. Broc. tav. XII, f. 4, A, B.

✢ 2. Psamobia vespertina. *P. vespertina.* Lamk.

TELLINA (TELLINA). *Gen. Lamarck.*

+ 1. Tellina a sega. *T. serrata.* Broc.

Pag. 510, tav. XII, f. 1.

✻ 2. Tellina ellittica. *T. elliptica.* Broc.

Pag. 513, tav. XII, f. 7.

✻ 3. Tellina quasi carinata. *T. sub carinata.* Broc.

Pag 512, tav. 12, f. 15.

An. T. donacina Lamk.?

✻ 4. Tellina quasi rotonda *T. sub rotunda.* Diesh.

T. Crassae Pennant. Brit. Zool. tav. 48, f. 28.

+ 5. Tellina fragile. *T. fragilis.* L.

Petricola ochroleuca. Lamk.
Poli tav. 15, f. 22, 24.

✻ 6. Tellina tumida. *T. tumida.* Broc.

Tav. XII, f. 10.

✻ 7. Tellina compressa. *T. compressa.* Broc.

Tav. XII, f. 9.

DIPLODONTA (DIPLODONTA). *Gen. Bronn.*

✻ Diplodonta lupina. *D. lupinus.* Bronn.

Venus lupinus. Broc. pag. 553, tav. XIV, f. 8.

LUCINA (LUCINA). *Gen. Lamarck.*

✝ 1. Lucina radiera. *L. radula.* Lamk.

Venus circinnata. Broc. pag. 552, tav. XIV, f. 6.

Phylippi Enum. Moll. Siciliae, pag. 35, tavola III, f. 17.

Sono assai sviloppate le strie trasversali concentriche quasi lamelliformi. Ne abbiamo rinvenuto un esemplare gigantesco analago alla specie viveote.

✝ 2. Lucina lamellosa. *L. hiatelloides.* Bart.

Pag. 87, tav. XV, f. 13.

✻ 3. Lucina fragile. *L. fragilis.* Phylip.

Venus edentula. Broc.

✻ 4. Lucina trasversa. *L. transversa.* Bronn.

✝ 5. Lucina pettine. *L. pecten.* Lamk.

Digitized by Google

PICCOLA DONACE (DONACILLA). *Gen.* Lamk.

+ Donacilla di Lamarck. *D. Lamarckii.* Pevl.

ASTARTE (ASTARTE). *Gen. Sow.*

✻ 1. Astarte appianata.. *A. planata* Calcara. T. I, f. 4.

Mon. dei Gen. Clausilia e Bulimo coll' aggiunta ec. pag. 42.

× 2. Astarte ingrassata. *A. incrassata.* Del Jon.

Venus incrassata. Broc. pag. 557. tav. XIV, f. 7.

Tellina fusca. Poli tav. 15, f. 32, 33.

CIPRINA (CYPRINA). *Gen.* Lamarck.

✻ 1. Ciprina islandicoide. *C. islandicoides.* Lamk.

Broc. tav. XIV, f. 5.

✻ 2. Ciprina eguale. *C. aequalis.* Bronn.

CITEREA (CYTEREA). *Gen.* LAMARCK.

+ 1. CITEREA VENEZIANA. *C. Veneziana.* LAMK.

Venus rudis. Poli. tav. XX, f. 15, 16.
V. pectunculus. Broc. pag. 560.
Cyprina affinis. Bronn. pag. 605.

+ 2. CITEREA VARIATA. *C. exoleta.* L.

Poli tav. XXI, f. 9, 11.

+ 3. CITEREA CHIONE. *C. chione.* LAMK.
+ 4. CITEREA APICALE. *C. apicalis.* PHIL.

l. c. tav. 4. f. 5.

Venus Cyrilli Scacchi.

✻ 5. CITEREA BELLINA. *C. pulchella* N. T. I, f. 5.

C. testa ovato-subrotunda, trasversim rugosa, rugis et interstitiis satis concentrice-striatis, lunula lanceolata, margine crenulato.

Di questa bellissima specie di Citerea ne ho trovato semplicemente la valva dritta, essa offre 18 rughe, che presentano la superficie e gli interstizî adorne da sottilissime strie trasversali, il margine è crenulato.

Larghezza 6 linee, lunghezza 5.

VENERE (VENUS). *Gen. Lamarck.*

× 1. Venere di Brocniard. *V. Brogniarti.* Payr.

Venus dysera minor. Broc. pag 541 e 670, tav. XVI, f. 7.
Astarte dysera del Jon.

× 2. Venere radiata. *V. radiata.* Broc.

Pag. 543, tav. XIV, f. 3.
V. Spadicea Ren.
V. pectinula. Lamk.

+ 3. Venere discina. *V. discina.* Lamk.

V. Resterucci Payr, pag. 52, tav. I, f. 26, 27, 28.

+ 4. Venere gallina. *V. gallina.* L.

Y 5. Venere crebisulcata. *V. crebisulca.* Lamk.

Encycl. planee 175, f. 1, A, B.
Vivente nell Oceano Indiano.

+ 6. Venere striata in croce. *V. decussata.* L.

✻ 7. Venere vecchietta. *V. vetula.* Bast.

✻ 8. Venere rugosula. *V. rugosula.* N. T. I' f. 6.

V. testa ovata-oblonga, utrinque rotundata, crebruscula, transversim rugoso-lamellosa, rugis undatis, longitudinaliter striata, striis distantibus a lamellis interruptis, latere antico subhiante, postico rugis prominulis.

Conchiglia di forma ovata allungata, trasversalmente ornata da rughe lamelliformi ondate, più pronunziate nella parte posteriore; queste rughe sono attraversate longitudinalmente da strie molto distanti fra loro le quali vengono dalle stesse interrotte, pei quali caratteri la superficie acquista un aspetto foracchiato. La valva dritta presenta nella cerniera un dente cardinale sviluppatissimo, obliquo, e nella parte inferiore canaliculato.

Lunghezza 1 pollice ½, larghezza 10 linee.

FAMIGLIA VII.

CARDIACEI.

CARDID (CARDIUM). *Gen. L.*

+ 1. Cardio levigato. *C. laevigatum.* L.

C. fragile. Broc. tav. XIII, f. 4, (esemplare giovine).

✱ 2. Cardio aperto. *C. hians.* Broc.

tav. XIII, f. 6.

+ 3. Cardio papilloso. *C. papillosum.* Poli.

C. planatum. Broc. pag. 507, tav. XIII, f. 1.
C. punctatum Broc. p. 666, tav. XVI, f. 11.

+ 4. Cardio a rampini. *C. echinatum.* L.

C. crinaceum. Lamarck.
Poli tav. XVII, f. 46.

+ 5. Cardio del Deshayes. *C. Deshayesii.* Payr.
✱ 6 Cardio striolato. *C. striolatum.* N. T. I, f. 7.

C. testa aequilatera sub-rotundata, tenui, longitudinaliter striata, marginibus superioribus subdepressis, obsolete papillatis et striatis, antice striis magis impressis, apicibus recurvis, saepe crebriusculis.

Stabilisco questa nuova specie di Cardio sopra alcuni individui che presentano una forma quasi rotonda. La superficie è longitudinalmente striata, le strie nella parte anteriore sono più sviluppate. I margini superiori sono schiacciati, e papillati, e dove per l'attrito si sono rotte le

papille, ai scorgono delle cicatrici a guisa di pori.

Denti cardinali due, dei quali il sinistro è conico, acuto e molto discosto dal margine della conchiglia, il dritto è poco sviluppato.

Larghezza 9 linee, lunghezza 8.

γ 7. Cardio costato. *C. costatum*. Lamk.

CARDITA (CARDITA). *Gen. Lamarck.*

+ 1. Cardita aculeata. *C. aculeata*. Philippi. *l. c.* tav. IV, f. 18.

+ 2. Cardita trapezzoidale. *C. trapezia*. Brug.

✻ 3. Cardita romboidale. *C. romboidea*. *Cama romboidea*. tav. XII, f. 16, a, b.

✻ 4. Cardita intermedia. *C. intermedia*. *Chama intermedia*. Broc.

✻ 5. Cardita imbricata. *C. imbricata*. *Chama imbricata*. Broc. tav. XII, f. 15, a, b.

× 6. Cardita calicolata. *C. calyculata*. Lamk.

FAMIGLIA VIII.

ARCACEI.

ARCA (ARCA). *Gen. L.* Lamarck.

+ 1. Arca di noè. *A. Noae.* L.
+ 2. Arca tumida. *A. antiquata.* L.

Arca dydima. Broc. tav. XI, f. 2 (giovine).

✻ 3. Arca di Breislack. *A. Breislacki.* Bast.

Phylippi l. c. tav. V, f. 1.

+ 4. Arca minuta. *A. modiolus.* L.

A. nodulosa. Broc. tav. XI, f. 6.

+ 5. Arca barbata. *A. barbata.* L.
✻ 6. Arca mitiloide. *A. mytiloides.* Broc.

Pag. 477, tav. XI, f. 1.

PETTUNCOLO (PECTUNCULUS).
Gen. Lamarck.

+ 1. Pettuncolo violacente. *P. violacescens.* Lamk.

Arca insubrica. Broc. pag. 492, tav. XI, f. 10.

+ 2, Pettuncolo a moneta. *P. nummarius.* Lamk.

Arca nummaria. L.

+ Pettuncolo peloso. *P. pilosus.* Lamk.

Poli tav. XXVI, f. 2, 3.

✻ 4. Pettuncolo minuto. *P. minutus.* Phil.

l. c. tav. V, f. 3.

✻ 5. Pettuncolo solcato. *P. sulcatus.* N. T. I, f. 8.

P. testa orbiculari, aequilatera, longitudinaliter sulcata, costulata, transversim obsolete striata, costellis rotundatis, depressis, approximatis, umbonibus tumidis.

Conchiglia molto affine al P. lineato di Phylippi, dal quale differisce per i solchi longitudinali impressi ed avvicinati fra loro.

Il bordo interno di questa specie è profondamente dentato, nella parte inferiore ciò che di particolare in esso si scorge, si è il vedere costantemente nel centro di ciascun dentello una solcatura longitudinale.

Lunghezza 8 linee, larghezza 9 ½.

✠ 6. PETTUNCOLO CORRUGATO. *P. corrugatus.* N. T. I, f. 9.

P. testa orbiculari-ovata, inequilatera, transversim concentrice rugata, margine superiore rugarum serrulato, longitudinaliter sub striata, umbonibus tumidis recurvis.

Conchiglia di forma orbicolare, oviforme trasversalmente ornata da rughe concentriche, che presentano il margine superiore serrulato, dessa è per lo lungo alcun poco striata; ed inoltre ha gli umboni tumidi e ricurvati.

Il margine interno si presenta appianato e bimarginato.

Denti cardinali nel lato dritto 5, ed al numero di 7 nel sinistro.

Larghezza 11 linee, lunghezza 8.

NUCULA (NUCULA). *Gen.* LAMARCK.

+ 1. NUCULA DI POLI. *N. Poli.* PHIL.

l. c. tav. V, f. 10.
Arca argentea. Poli tav. XXV, f. 8, 9.

+ 2. NUCULA MARGARITACEA. *N. margaritacea.* LAMR.

Arca nucleus. L.

✻ 3. Nucula striata. *N. striata.* Lamk.

Arca nitida. Broc. pag. 482.

✻ 4. Nucula nitida. *N. nitida.*

Arca nitida. Broc. tav. XI, f. 3.

✻ 5. Nocula placentina. *N. placentina.* Lamk.

Arca nucleus. Broc. pag. 480.
Nucula pectinata. Sow.

✻ 6. Nucula clavata. *N. clavata.* T. I, f. 10.

N. testa clavata, oblonga, incurva, subfalciformi, transversim minutissime striata; antice rotundata, postice rostrata, obtusa, margine sub crenulato.

Questa conchiglia si presenta di forma clavata, incurvata quasi a falce, con la superficie attraversata trasversalmente da strie tenuissime; il lato anteriore è rotondato, il posteriore rostrato, il rostro è ottuso.

Il margine interno delle valve è intiero, tranne la parte superiore, ovvero il cardine che si trova crenulato.

Lunghezza 5 linee, larghezza 9.

FAMIGLIA IX.

CAMACEI.

CAMA (CHAMA). *Gen. Lamarck.*

+ 1. Cama unicorno. *C. unicornis.* Lamk.
Poli tav. XXIII, f. 20.

✻ 2. Cama dissimile. *C. dissimilis.* Bronn.
Phylippi l. c. tav. V, f. 16.

+ 3. Cama grifina. *C. gryphina.* Lamk.
C. sinostrorsa, Broc. pag. 519.

+ 4. Cama grifoide. *C. gryphoides.* L.

FAMIGLIA X.

MITILACEE.

MODIOLA (MODIOLA). *Gen. Lamarck.*

+ 1. Modiola mangiapietre. *M. lithophaga.* Lamk.

✻ 2. MODIOLA SERICEA. *M. sericea*. BRONN.

Phylippi l. c. tav. V, f. 14.

✻ 3. MODIOLA SINUATA. *M. sinuata*. N. t. I, f. 11.

M. testa ovato-elliptica, obliqua, inflata, transversim concentrice striata, striis irregularibus, latere postico margo ventrali sinuato, apicibus tumidis.

Conchiglia di forma ovato, ellittica, con le strie trasversali concentriche, ed avente il margine ventrale del lato posteriore sinuato; gli apici sono ricurvi, e rigonfiati, denti tre nella valva dritta, dei quali quello di centro è più sviluppato.

Lunghezza 11 linee, larghezza 8.

✻ 4. MODIOLA OVATA. *M. ovata*. N. t. I, f. 12.

M. testa ovata, depressa, obliqua, transversim concentrice-striata, marginibus aequalibus, latere antico elongato rotundato, postico subnullo.

Specie molto affine alla precedente ma differisce per la forma esclusivamente ovata, e per non presentare le sinuosità nel margine ventrale della parte posteriore della conchiglia, mentre nella stessa esso lato posteriore quasi non è

osservabile per la maggiore direzione trasversale della conchiglia.

Lunghezza 6 linee, larghezza 5.

PINNA (PINNA). *Gen. L.*

× 1. Pinna vitrea. *P. vitrea.* Gmelin.

FAMIGLIA XI.

PETTINIDI.

LIMA (LIMA). *Gen. Lamarck*

× 1. Lima squamosa. *L. squamosa.* Lamk.

+ 2. Lima riconfiata. *L. inflata.* Lamk.

Broc. pag. 570.

PETTINE (PECTEN). *Gen. Lamark.*

+ 1. Pettine di s. Giacomo. *P. Jacobeus.* Lamk.

Ostrea Jacobea. L.

+ 2. Pettine piede di gatto. *P. pes felix.* Lamk.

Ostrea corallina. Poli.

✝ 3. Pettine vario. *P. varius*. Lamk.

Poli tav. XXVIII, f. 10.

✝ 4. Pettine gibboso. *P. gibbus*. Lamk.

✝ 5. Pettine multiforme. *P. polymorphus*. Bronn.

Ostrea striata. Broc. pag. 577.

✱ 6. Pettine crestato. *P. cristatus*. Bronn.

Ostrea pleuronectes. Broc. pag. 573.

✱ 7. Pettine nodoloso. *P. nodulosus*. N. t. I, f. 13.

P. testa magna, circulari, utrinque convexa, longitudinaliter obsolete multisulcata, transversim saepe elegantissime striata, valva dextra radiis octo nodulosis.

Conchiglia molto affine al *P. nodosus* di Lamarck, che ne differisce per presentare i raggi al numero di 8 depressi, pei nodi longitudinalmente solcati, per iscorgersi la valva destra sprovvista affatto di nodi, oltre avere le auricole quasi uguali.

Lunghezza 9 pollice ed 8 linee, larghezza 10 pollici e 6.

Y 8. Pettine sole. *P. pleuronectes*. Lamk.

Vive nel mare dell'America meridionale.

PLICATULA (PLICATULA). *Gen* *Lamarck*.

✻ Plicatula mitilina. *P. mitilina*. Phylippi. tavola VI f. 1.

SPONDILO (SPONDYLUS). *Gen. L.*

× Spondilo piede d'asino. *P. gaederopus*. L.

An. S. grassicosta. Lamk.

FAMIGLIA XII.

OSTRACEI.

OSTRICA (OSTREA). *Gen. L. Lamarck*.

+ 1. Ostrica lamellosa. *C. lamellosa*. Broc.

pag. 564.

+ 2. Ostrica a cucchiajo. *O. cochlear*. Poli.
+ 3. Ostrica bellovacina. *O. bellovacina*. Lamk.
✻ 4. Ostrica fogliosa. *O. foliosa*. Broc.

pag. 363.

✻ 5. Ostrica vespertilio. *O. vespertilium.*

Anomia vespertilio. Broc.

✻ 6. Ostrica corrugata. *O. corrugata.* Broc.

tav. XVI, f. 15, a, b.

ANOMIA (ANOMIA). *Gen. L.*

✕ 1. Anomia argentina. *A. ephippium.* L.

Poli tav. XXX, f. 15.
A. plicata. Broc. pag. 665, tav. XVI, f. 9.

✕ 2. Anomia striata. *A. striata.* Broc.

tav. X, f. 13.

TEREBRATULA (TEREBRATULA). *G. Lamk.*

✻ 1. Terebratula ampolla. *T. ampulla.* Lamk.

Anomia ampulla. Broc. tav. X, f. 6.
Phylippi l. c. pag. 99, tav. VI, f. 10,
Var. t. magis depressa.

✻ 2. Terebratula bipartita. *T. bipartita.* Defr.

Phylippi l. c. pag. 99, tav. VI, f. 11.
Anomia bipartita. Broc. pag. 469, tav. X, f. 7,

✠ 3. Terebratula eustitta. *T. eusticta*. Phyl. l. c. pag. 98, tav. VI, f. 9.

✠ 4. Terebratula crisale. *T. crysalis*. Schlotth. Phylippi l. c. pag. 98, tav. VI, f. 7.

JALE (HYALEA). *Gen. Lamarck.*

✠ Jale depressa. *H. depressa*. Biv. Phylippi tav. VI, f. 19, A, B.

FAMIGLIA XIII.

FILLIDIANI.

PATELLA (PATELLA). *Gen. L.*

+ Patella scodellare. *P. scutellaris*. Lamb.

FAMIGLIA XIV.

CALITTRACEI.

FESSURELLA (FISSURELLA). *Gen. Lamarck.*

+ Fessurella costarea. *F. costarea*. Desh. *F. squamosa*. König.

BERRETTO (PILEOPSIS) *Gen.* Lamarck.

× 1. Berretto Ungherese. *P. Ungarica.* Lamk.
✻ 2. Berretto depresso. *P. depressa.* N. t. II, f. 1.

B. testa orbiculari, depressa, grabriuscula, transversim grosse-rugosula, vertice hamoso, revoluto sub-marginale.

Conchiglia di forma orbicolare, schiacciata, liscia, trasversalmente presenta delle rughe grossolanamente disposte, il mucrone è formato ad uncino, rivoltato sopra se stesso, o pressochè marginale. Il margine è intero.

Larghezza 1 pollice ½, lunghezza 1.

✻ 3. Berretto conico. *P. conica.* N. t. II, f. 2.

B. testa conica, acuminata, longitudinaliter, tenuiter striata, vertice sub-centrali prominulo, subreflexo.

Questa novella specie di conchiglia è affine alla *P. Ungarese* di Lamarck, ma ne differisce per avere una forma più conica, per il vertice più pronunziato quasi nel centro ed appena reflesso, e per presentare i lati un poco depressi.

Lunghezza 7 linee, larghezza 6 ½.

CALITTREA (CALYPTREA). *Gen.* LAMARCK.

+ 1. CALITTREA LEVIGATA. *C. laevigata.* LAMR.

Patella Sinensis. Broc. pag 256.

× 2. CALITTREA SCABRA. *C. muricata.* BAST.

Broc. pag. 254, tav. I, f. 2.

CREPIDULA (CREPIDULA). *Gen.* LAMARCK.

× CREPIDULA A FORMA D'UGNA. *C. unguiformis.* LAMK.

FAMIGLIA XV.

BULLEANI.

BOLLA (BULLA). *Gen.* LAMARCK.

× 1. BOLLA A COLOR DI LEGNO. *B. lignaria.* L.

+ 2. BOLLA STRIATA. *B. striata* LAMK.

✻ 3. BOLLA ACCARTOCCIATA. *B. convoluta.* BROC.

tav. IV, f. 7, A, B.

✻ 4. BOLLA UTRICOLO. *B. utriculus.* BROC.

pag. 633, tav. I, f. 6.

+ 5. Bolla ovulata. *B. ovulata*, Broc.

pag. 277, tav. VIII, f. 8.

+ 6. Bolla cilindroide. *B. cylindroides*. Desh.

Conq. fos. des environs de Paris tabl. V, f. 22, 23, 24.

FAMIGLIA XVI.

ELICEA.

AGATINA (ACHATINA). *Gen. Lamarck.*

✻ Agatina helicoide. *A. helicoides.*

Bulla helicoides. Broc.

FAMIGLIA XVII.

PERISTOMIANI.

RISSOARIA (RISSOA). *Gen. Frémville.*

+ 1. Rissoaria leonina. *R. fulva.* Mich.
+ 2. Rissoaria di Montagne. *R. Montagni.* Payr.

+ 3. Rissharia granulata. *R. granulata.* Phil.
+ 4. Rissoaria di Brughiero. *R. Brughieri.* Payr.

MELANIA (MELANIA). *Gen.* Lamarck.

+ 1. Melania di Cambessedes. *M. Cambessedesii.* Payr.

Helix subulata. Broc. tav. III, f. 5, A, B.

+ 2. Melania nitida. *M. nitida.* Lamk.
+ 3. Melania di Bosc. *M. Boscii.* Payr.
+ 4. Melania storta. *M. distorta.* Desh.
× 5. Melania scalaride. *M. scalaris.* Phil.

l. c. tav. IX, f. 9.

✱ 6. Melania striata. *M. striata.* N. t. II, f. 3.

M. testa subulato turrita; anfractibus 10 planatis, longitudinaliter elegantissime striatis, apertura triangulari, labro incrassato.

Conchiglia a forma di lesina, torricciolata, avente 10 giri di spira appianati, longitudinalmente presenta delle strie elegantissime, l'apertura è di forma triangolare con il labro ingrossato.

Lunghezza 5 linee, larghezza ¼ di un linea.

× 7. Melania leonina. *M. rufa.* Phyl.

l. c. t. IX. f. 7.

Turbinem lanceolatum? Broc. pag. 375, t. VII, f. 7.

NISO (NISO). *Gen. Risso.*

✻ Niso eburneo. *N. eburnea.* Risso.

Bulimus terebellatus. Lamarck.

Melania terebellata. Scacchi. An. civil. Fas. XIII, t. XI, f. 4.

FAMIGLIA XVIII.

NERITACEE.

NATICA (NATICA). *Gen. Brug.*

+ 1. Natica glaucina. *N. glaucina.* Lamk.

Var. 1ª *t. magis depressa.*

Var. 2ª *magis inflata. an N. caepacea.* Lamk.

+ 2. Natica epiglottina. *N. epiglottina.* Lamk.

+ 3. Natica millepuntata. *N. millepunctata.* Lamk.

+ 4. Natica tigrina. *N. tygrina*. Defr.
+ 5. Natica di Valenciannes. *N. Valenciannesii*. Payr.
+ 6. Natica elicina. *N. helicina*. Broc.

pag. 297, tav. I. f. 10.

FAMIGLIA XIX.

MACROSTOMI.

SIGARETO (SYGARETUS). *Gen. Lamarck.*

✻ Sigareto canaliculato. *S. canaliculatus*. Sow.

FAMIGLIA XX.

PLICACEI.

TORNATELLA (TORNATELLA).
Gen. Lamarck.

+ 1. tornatella fasciata. *T. fasciata*. Lamk.
+ 2. tornatella clatrata. *T. clatrata*. Phil.

FAMIGLIA XXI.

SCALARINE.

SCALARIA (SCALARIA). *Gen.* Lamarck.

✝ 1. Scalaria a corte piane. *S. planicosta.* Biv.

✝ 2. Scalaria falsascalaria. *S. pseudo-scalaris.* Risso.

Turbo pseudo scalaris. Broc. pag. 379, tavola VII, f. 1.

✻ 3. Scalaria lamellota. *S. lamellota.*

Turbo lamellosus. Broc. tav. VII, f. 2.

✻ 4. Scalaria serrata. *S. serrata.* N. t. II, f. 4.

S. testa turrita, imperforata, longitudinaliter, costata; costis depressis, crebriusculis serratis, varicibus costiformibus, anfractibus scalariformibus, apertura rotundata.

Specie molto affine al Turbo *pumiceus* di Brocchi, ma da esso differisce perchè presenta i costelli longitudinali depressi, con i margini serrati, e perchè la superficie dei costelli è ornata da minutissimi pori.

Lunghezza 1 pollice ½, larghezza 6 linee.

VERMETO (VERMETUS). *Gen. Adanson. Biv.*

+ Vermeto subcancellato. *V. subcancellatus.* Biv.

FEMIGLIA XXII.

TURBINACEI.

SOLARIO (SOLARIUM). *Gen. Lamarck.*

✱ 1. Solario canaliculato. *S. canaliculatum.* Lamk.

✱ 2. Solario falso perspettivo. *S. pseudo perspectivum.* Bronn.

Tracus pse. Broc. pag. 359. tav. V, f. 18.
Var. *Testa suturis striato-granellosis.*
Var. . . . . *striatis.*

TROTTOLA (TROCUS) *Gen. Lamarck. L.*

+ 1. Trottola mago. *T. magus.* L.
+ 2. Trottola fanulo. *T. fanulum.* Gmel.
+ 3. Trottola fragarioide. *T. fragarioides.*

Monodonta fragarioides. Lamrck.

✻ 4. Trottola aperta. *T. patulus*. Broc.

pag. 356, tav. V, f. 19, A, B.

✻ 5. Trottola crispa. *T. crispus*. Konic.

Phylippi tav. 10, f. 26.

+ 6. Trottola conoide. *T. conulus*. Lamk.

+ 7. Trottola rugosa. *T. rugosus*.

Turbo rugosus. L.

+ 8. Trottola ombellicale. *T. umbellicaris*. Gmel.

✻ 9. Trottola miliare. *T. miliaris*. Broc.

tav. VI, f. 1.

+ 10. Trottola striata. *T. striatus*. Gmel.

Broc. tav. XVI, f. 4.

+ 11. Trottola canalicolata. *T. canaliculatus*. Phyl.

Monodonta canaliculata. Lamarck.

MONODONTA (MONODONTA).

Gen. Lamarck

+ Monodonta di Contour. *M. Conturii*. Payr.

FASIANELLA (PHASIANELLA).
Gen. Lamarck.

+ Fasianella pulla. *P. pulla.* Payr.

TURBO (TURBO). *Gen. L. Lamarck.*

+ Turbo neritoide. *T. neritoides.* L.

TURRITELLA (TURRITELLA). *Gen. Lamk.*

✻ 1. Turritella varicosa. *T. varicosa.*

Turbo var. Broc. tav. VI, f. 15.

✻ 2. Turritella graticolata. *T. cancellata.*

Turbo cancellatus. Broc. tav. VII, f. 8.

+ 3. Turritella con tre pieghe. *T. triplicata.* Studer.

Turbo tripl. Broc. tav. VI, f. 14.

✻ 4. Turritella quasi angolata. *T. sub-angulata.* Studer.

Turbo subangulatum Broc. tav. VI, f. 16.

✻ 5. Turritella corrugata. *T. corrugata.*

Turbo corrugatus. Broc. tav. VII, f. 9.

+ 6. Turritella terebra. *T. terebra.*

Turbo terebra. Broc. pag. 374, tav. VI, f. 8.
Turbo tricarinatus. Broc. pag. 375, tav. VI, f. 21, Var.

FAMIGLIA XXIII.

CANALIFERI.

CERIZIO (CERITHIUM). *Gen. Brug.*

+ 1. Cerizio volgato. *C. vulgatum.* Brug.

Var. 1ª *t. plicata. Murex Alucaster.* Broc. tav. X, f. 4.
Var. 2ª *t. tuberculata.*
Var. 3ª *t. spinosa.* Phylippi l. c. t. XI, f. 3.

+ 2. Cerizio lima. *C. lima.* Brug.
✻ 3. Cerizio crenato. *C. crenatum.*

Murex crenatus. Broc. t. X, f. 2.

PLEUROTOMA (PLEUROTOMA). *Gen. Lamck.*

+ 1. Pleurotoma spinosa. *P. echinata.* Calcara.

l. c. pag. 48.
Murex echinatus. Broc. p. 243, t. VIII, f. 3

✻ 2 Pleurotoma cataffratta. *P. cataphracta.* Bast.

Murex cataphractus. Broc. pag. 427, tavola VIII, f. 16.

✻ 3. Pleurotoma intorta. *P. intorta*

Murex intortus. Broc. tav. VIII, f. 17.

✻ 4. Pleurotoma collana. *P. monile.*

Murex monilis. Broc. tav. VIII, f. 10.

✻ 5. Pleurotoma turricola. *P. turricula.* Defr.

Murex turricula. Broc. pag. 435, tav. IX, f. 20.

✻ 6. Pleurotoma stria. *P. stria.* Calcara.

Ricerche malacologiche pag. 11, f. 5.

✻ 7. Pleurotoma con gli angoli ottusi. *P. obtusangulum.*

Murex obtusangulum. Broc. tav. VIII, f. 16,

✻ 8. Pleurotoma contigua. *P. contigua.*

Murex contiquus. Broc. tav. IX, f. 14.

✱ 9. Pleurotoma tessuta. *P. textile*

Murex textile. Broc. tav. VIII, f. 14.

✱ 10. Pleurotoma allungata. *P. oblonga*.

Murex oblongus. Ren.
Broc. tav. VIII, f. 5.

✱ 11. Pleurotoma arpula. *P. harpula*.

Murex harpula. Broc. tav. VIII, f. 12.

✱ 12. Pleurotoma volpecola. *P. vulpecola*.

Murex vulpeculus. Broc. tav. VII, f. 10.

+ 13. Pleurotoma vario pinta. *P. versicolor*. Scacchi.

Cat. regni Neap. pag. 12, f. 19.

✱ 14. Pleurotoma vergata. *P. virgata*. Biv.

Generi e specie di Molluschi, pag. 7, f. 12.

+ 15. Pleurotoma saturale. *P. saturale*. Bronn.

✱ 16. Pleurotoma di Salinas. *P. Salinasii*. N. tav. II, f. 5.

P. testa fusiformi-turrita, acuta; anfractibus 6 convexo-planis, longitudinaliter lamelliformibus,

transversim elevatis, distantibus, clathratis, spira sub-angulata, apertura ovata, cauda recta, labra simplici.

Conchiglia di forma torricciolata a fusaiolo, volgimenti di spira convesso piani, per lo lungo lamelliformi, trasversalmente desse si ritrovano più elevate, perciò la superficie acquista l'apparenza di grata, l'apertura è ovata con il labbro semplice ed acuto.

Lunghezza 6 linee, larghezza 2 ¼.

Ho voluto fregiare questa ignota specie di Pleurotoma col nome dell'orn° sig. D. Emmanuele Salinas, per manifestare la stima e la riconoscenza che ho verso questo benemerito al progredimento della scienza malacologica Siciliana.

× 17. Pleurotoma elegante. *P. aelegans.* Scacchi.

P. Maravignae. Riv. f.

Calcara ricerche malac. pag. 8, f. 3.

+ 18. Pleurotoma reticolata. *P. reticulatum.* Bronn.

CANCELLARIA (CANCELLARIA).
Gen. Lamarck.

✝ 1. Cancellaria irta. *C. hirtam.* Defr.

Voluta hirta. Broc. pag. 315, tav. IV, f. 1.

✝ 2. Cancellaria graticolata. *C. cancellata.* Lamk.

Voluta cancellata. Gmel. pag. 348.

✠ 3. Cancellaria spronata. *C. calcarata.* Lamk.

Voluta calcarata. Broc. tav. III, f. 7.

✠ 4. Cancellaria a forma di lira. *C. lyrata.*

Voluta lyrata. Broc. tav. III, f. 5, A, B.

✠ 5. Cancellaria varicosa. *C. varicosa.* Defr.

Voluta varicosa. Broc. p. 311, tav. III, f. 8.

✠ 6. Cancellaria ombelicale. *C. umbilicalis.*

Voluta umbilicalis. Broc. tav. III, f. 10.

FUSO (FUSUS). *Gen.* Lamarck.

× 1. Fuso color di legno. *F. lignarius.* Lamk.

Murex corneus. Broc. pag. 412.

I nostri individui si presentano colla superficie ornata da profonde strie.

+ 2. Fuso rostrato. *F. rostratus.* Bast.

Murex rostratus. Broc. p. 416, tav. VIII, f. 1.

✱ 3. Fuso longirostrato. *F. longiroster.* Defr.

Murex longiroster. Broc. pag. 418, tav. VIII, f. 7.

✱ 4. Fuso a mazza. *F. clavatus.*

Murex clavatus. Broc. tav. VII, f. 2.

✱ 5. Fuso polito. *F. politus.* Bronn.

Murex subulatus. Broc. pag. 246, tav. VIII, f. 21.

+ 6. Fuso squamuloso. *F. squamulosus.* Phil.

l. c. tav. XI, f. 31.

+ 7. Fuso lamelloso. *F. lamellosus.* Phil.

l. c. tav. XI, f. 30.

Y 8. Fuso toruloso. *F. torulosus?* Lamk.

PIROLA (PYRULA). *Gen. Lamarck.*

Y 1. Pirola fico. *P. fycus.* Lamk.

Bulla fycus. L.
Abita l'Oceano delle grandi Indie.

+ 2. Pirola squamulata. *P. squamulata.* Phil.

l. c. tav. XI, f. 21.

MURICE (MUREX). *Gen. Lamarck.*

+ 1. Murice di Brander. *M. Brandaris.* L.
× 2. Murice fistuloso. *M. fistulosus.* Broc.

tav. VIII, f. 12.

× 3. Murice distinto. *M. distinctus.* De Crib.

Phylippi l. c. tav. XI, f. 32.

+ 4. Murice crestato. *M. cristatus.* Broc.

tav. VII, f. 15.

✻ 5. Murice frangiato. *M. fimbriatus.* Broc.

tav. VII, f. 8.

✱ 6. Murice striato in croce. *M. decussatus.* Broc.

tav. XI, A, B.

† 7. Murice cornuto. *M. cornutus.* L.

Bonanno. Recr. 3, f. 283.

Abita l'Oceano delle grandi Indie, e volgarmente l'appellano *la grande mazza di Ercole.*

8. Murice fasciato. *M. trunculus.* L.

Di questa ovvia specie di Murices ne abbiamo distinto quattro varietà e sono.

+ Var. 1ª *Testa magis oblonga sex-fariam varicosa, cauda recta, subumbilicata.*

+ Var. 2ª *Testa magis oblonga sex-fariam varicosa, varicibus spinosis, canaliculatis.*

× Var. 3ª *Testa magis inflata octo fariam varicosa, cauda inflexa, umbilicata.*

✱ Var. 4ª *Testa magis inflata 7-fariam varicosa, varicibus nodoso-spinosis, cauda inflexa, umbelicata.*

✱ 9. Murice vaginato. *M. vaginatus.* De Cris.

Murex carinatus. Biv. l. c. p. 27, t. III, f. 12.

+ 10. Murice di Edwards. *M. Edwarsii* Menke.

RANELLA (RANELLA). *Gen.* LAMARCK.

× 1. RANELLA GIGANTE. *R. gigantea.* LAMB.
+ 2. RANELLA RANINA. *R. ranina.* LAMK.

Murex gyrinus. L. Gmel.

TRITONE (TRITONEUM). *Gen.* LAMARCK.

Y 1. TRITONE SMOSFIOSO. *T. anus.* LAMK.

Abita l'Oceano delle grandi Iodie.

+ 2. TRITONE SUCCINTO. *T. succinctum.* LAMK.
+ 3. TRITONE CORRUGATO. *T. corrugatum.* LAMB.
✱ 4. TRITONE STORTO. *T. distortus.*

Murex distortus. Broc. tav. X, f. 8.

× 5. TRITONE AFFOSSETTATO. *T. scrobicolator.* LAMB.

FAMIGLIA XXIV.

ALATI.

ROSTELLARIA (ROSTELLARIA). *Gen. Lamarck.*

✝ 1. Rostellaria piede di pellicano. *R. pes Pelicani.* Lamk.

Murex gracilis. Broc. pag. 437, tav. IX, f, 16.

✱ 2. Rostellaria piede di Cornacchia. *R. pes Graculi.* Bronn.

STROMBO (STROMBUS). *Gen. Lamarck*

✱ Strombo coronato. *S. coronatus.* Defr.

FAMIGLIA XXV.

PORPORIFERI.

CASSIDARIA (CASSIDARIA). *Gen. Lamarck.*

✝ Cassidaria spinosa. *C. echinophora.* Lamk.

Var. *testa anfractibus sulcatis (non turbeculatis).*

Buccinum diadema. Broc. pag. 326, tav. IV, f. 13, *(specimina juvenis)*.

CASSIDE (CASSIS). *Gen.* LAMARCK.

+ 1. CASSIDE SOLCOSA. *C. sulcosa*. LAMK.
+ 2. CASSIDE TESSUTA. *C. texta* BRONN.

Var. *testa adulta, laevis, evaricosa. Buccinum areola*. Broc. pag. 329.

Var. *testa transversim striata. Buccinum Saburon*. Broc. pag. 329.

+ 4. CASSIDE ROSSA. *C. crumena*. LAMK.

PORPORA (PURPURA). *Gen.* LAMARCK.

+ 1. PORPORA SOCCA ROSSA. *P. haemastoma*. LAMK.
✱ 2. PORPORA CICLOPE. *P. cyclopum*. PHIL.

l. c. tav. XI, f. 26.

BUCCINO (BUCCINUM). *Gen.* LAMARCK.

✱ 1. BUCCINO. PLEUROTOMA. *B. pleurotoma*. N. t. II, f. 6.

B. testa ovato-depressa, obtusa; anfractibus qua-

tuor, ultimo magno glabrato, varicoso, specimina perfecta obsolete striata, apertura elliptica, angulo superiore sinuato, labro subcrenato.

Dessa specie si presenta sotto la forma ovata depressa con l'spice ottuso, i sooi volgimenti di spira sono al numero di quattro, dei quali l'ultimo è più grande, il punto situato in opposizione del labbro, longitudinalmente mostra una varice la quale nella sua parte superior posteriore dà a divedere una incavatura imitanto il seno dell' angolo superiore della bocca, ragion per cui mi determinai chiamarla *B. pleurotoma*. In oltre la di lei superficie è sparsa d'alcune strie trasversali, mancanti negli individui, che hanno sofferto dell'attrito. L'apertura è ovata, il labbro è incrassato, e quasi crenato.

Lunghezza 1 pol. 9 linee, Larghezza 1, 3.

+ 2. Buccino prismatico. *B. prismaticum*. Broc. pag. 339.

+ 3. Buccino asperulo. *B. asperulum*. Broc. pag. 339, tav. V, f. 8.

× 4. Buccino mutabile. *B. mutabile*. L.

Var. *testa transversim striata, minus turgida. B. obliquatum*. Broc. pag. 657.

+ 5. Buccino di Linneo. *B. Linnaei*. Payr.

Voluta turgidula. Broc. p. 319, tav. VI, f. 4.

✻ 6. Buccino serrato. *B. serratum*. Broc.

pag. 338, tav. V, f. 7.

✻ 7. Buccino a mosaico. *B. musivum*. Broc.

pag. 340, tav. V, f. 1.

✻ 8. Buccino quasi striato. *B. semi-striatum*. Broc.

pag. 651, tav. V, f. 15.

Var. *testa minore, anfractibus superioribus costatis*.

Var. *testa magna, magis striata*.

B. corniculum. Broc. pag. 341.

✻ 9. Buccino pupa. *B. pupa*. Broc.

tav. VI, f. 14, 15.

✻ 10. Buccino gibbo. *B. gibbum*. Brug.

Broc. tav. XV, f. 2. A, B.

+ 11. Buccino reticolato. *B. reticulatum*. Lamk.

Broc. pag. 336, tav. V, f. 11.

+ 12. Buccino di Scacchi. *B. Scacchi*. Calcara. tav. II, f. 7.

l. c. pag. 51.

× 13. Buccino ondato. *B. undatum*. L.

× 14. Buccino neritoide. *B. neritoides*. L.

+ 15. Buccino quasi diafano. *B. subdiaphanum*. Biv.

B. costulatum. Broc. pag. 343, tav. V, f. 9.

TEREBRA (TEREBRA). *Gen. Lamarck.*

† 1. Terebra a lesina. *T. subulata*. Lams.

Encyclop. tav. CDII, f. 2.

✱ 2. Terebra piegata. *T. plicata*. Broc.

tav. VII, f. 5.

† 3. Terebra duplicata. *T. duplicata* Lamk. *non Bast.*

Buccinum duplicatum. Broc. pag. 347.
Vive nell'Oceano Indiano.

Terebra solcata. *T. sulcata*. N. t. II, f. 8.

T. testa turrito-subulata, nitida, longitudinali-

ter sulcato-costulata; anfractibus numerosis, planatis, costellis subcarinatis, magis distantibus.

Stabilisco questa novella specie, su taluni esemplari che presentano la forma turricciolata, ed a guisa di lesina, la superficie delle quali è perfettamente levigata, splendente, attraversata per lo lungo da solchi e da costelli appena carenati, e molto distanti tra loro, che presentano i giri di spira numerosi appianati, ed avvicinati, e la bocca ovata ed acuta al di sopra, con il labbro semplice ed intiero.

Lunghezza 1 pol. e 9 linee, larghezza 5 linee.

FAMIGLIA XXVI.

COLUMELLACEI.

COLUMBELLA (COLUMBELLA). *Gen.* Lamk.

+ Columbella rustica. *C. rustica.* Lamk.

VOLUTA (VOLUTA). *Gen. L.*

Voluta orecchio di lepre. *V. auris leporis.* Broc.

tav. IV, f. 11, a, b.

MITRA (MITRA). *Gen.* Lamarck.

♈ 1. Mitra plicatula. *M. plicatula.* Defr.

Voluta plicata. Broc. tav. IV, f. 7.
Var. *testa magna plicis obsoletibus.*

✻ 2. Mitra affossettata. *M. scrobiculata.*

Voluta scrobic. Broc. tav. IV, f. 3.

✻ 3. Mitra a piccole strie. *M. striatula.*

Voluta striatula. Broc. tav. IV, f. 8.

✻ 4. Mitra a piccola piramide. *M. pyramidella.*

Voluta pyramidella. Broc. tav. IV, f. 5.

✻ 5. Mitra striarella. *M. striarella.* N. tavola II, f. 9.

M. testa ovato-conica, acuta, transversim tenuissime striata; anfractibus convexiusculis, superioribus continuis, obsolete longitudinaliter costulatis, ultimo magno, columella triplicata, labro intus sulcato.

Conchiglia rinvenuta ancora nel tufo calcareo di Montepellegrino; si appresenta di forma pressoche ovata conica con l'apice e la base acuti; gli anfratti sono al numero di 6 conves-

so-piani, trasversalmente striati, ed i superiori si trovano attraversati da costelli longitudinali appena visibili.

Carattere particolare di questa nuova specie si è il ritrovarsi l'ultimo volgimento di spira quasi due terzi della totale lunghezza della conchiglia, che viene terminato dall'incominciamento dell'apertura. Inoltre vi si scorge la bocca di forma lanceolata con la columella perpendicolare, munita di 3 pieghe poco apparenti, ed il labro internamente solcato.

Lunghezza 4 in 5 linee, larghezza 2 ½.

+ 6. Mitra di Santangelo. *M. Santangeli.* Maravigna.

Mag. de Zool. 1840. Mol. pl. 23.

+ 7. Mitra legno d'ebano. *M. ebenus.* Lamk.

MARGINELLA (MARGINELLA). *Gen. Lamk.* (RINCICULA Desh.).

× Marginella a forma di orecchio. *M. auriculata.* Men.

Voluta buccinea. Broc. p. 319, t. IV, f. 9
V. pisum. Broc. pag. 642, tav. 15, f. 10.
(Specimina juvenis)

FAMIGLIA XXVII.

ARROTOLATI.

ERATO (ERATO). *Gen. Risso.*

+ Erato cipreola. *E. cypraeola.* Risso.

Voluta cypraeola. Broc. pag. 321, tav. IV, f. 10.

OVULA (OVULA). *Gen. Bruc.*

+ Ovula spelta. *O. spelta.* Lamk.

Phylippi t. XXI, f. 17.

VOLVARIA (VOLVARIA). *Gen. Lamarck.*

+ Volvaria a seme di miglio. *V. miliacea.* Lamk.

PORCELLANA (CYPREA). *Gen. L.*

+ 1. Porcellana coccinella. *C. coccinella.* Lamk.

✱ 2. Porcellana amadorla. *C. amygdalum.* Broc.

tav. XI, f. 4.

✱ 3. Porcellana allungata. *C. elongata*. Broc.

tav. I, f. 12, A, B.

✱ 4. Porcellana pedicolo. *C. pediculus*. Lamk.

Ann. du Mus. vol. XVI, p. 107, N. 15.

CONO (CONUS). *Gen. L.*

✱ 1. Cono anti-diluviano. *C. antidiluvianus*. Brug.

Broc. tav. XI, f. 11, a, b, c.

✱ 2. Cono di Aldrovando. *C. Aldrovandi*. Broc.

tav. XI, f. 5.

✱ 3. Cono verginale. *C. virginalis*. Broc.

tav. XI, f. 10.

✱ 4. Cono di Mercato. *C. Mercati*. Broc.

tav. XI, f. 6.

FAMIGLIA XXVIII.

RADIOLATE.

LENTICULITE (LENTICULITES).
Gen. LAMARCK

✻ LENTICULITE A ROTELLA. *L. rotulata.* LAMK.
Annal. du Mus. v. VIII, p. 14, f. 11.

SPIRORBE (SPIRORBIS) *Gen.* LAMK.

+ SPIRORBE NAUTILOIDE. *S. nautiloides.* LAMK.

APPENDICE PRIMA.

DENTALIO (DENTALIUM). *Gen. L.*

+ 1. DENTALIO STRANGOLATO. *D. strangulatum.* DESH.

✻ 2. DENTALIO RISTRETTO. *D. coarctatum.* BROC.
pag. 264, tav. I, f. 4.
Dent. Olivi. Scacchi Annali civili vol. VII, pag. 12, tav. II, f. 6, A, B.

✻ 3. Dentalio con sei angoli. *D. sexangulare*. Lamk.

D. exagonum. Broc. pag. 262, tav. XV, f. 25.

✻ 4. Dentalio elefantino. *D. aelephantinum*. L. Desh.

+ 5. Dentalio entale. *D. entalis*. L.

SABELLA (SABELLA). *Gen. Cuv.*

+ Sabella protula. *S. protula*. Cuv.

SERPULA (SERPULA). *Gen. L.*

× Serpula spinosa. *S. echinata*. Lamk.

BALANO (BALANUS). *Gen. Ranz.*

+ 1. Balano tulipa. *B. tulipa*. Ranz.

+ 2. Balano solcato. *B. sulcatus*. Lamk.

Y 3. Balano campanello. *B. tintinnabulum*. Lamk.

Abita l'Oceano di Europa, di America e dell'Indie.

+ 4. Balano perforato. *B. perforatus*. Brug.

+ 5. Balano balanoide. *B. balanoides.* Ranz.

CHTAMALO (CHTAMALUS). *Gen. Ranz.*

× Chtamalo stellato. *C. stellatus.* Ranz.

APPENDICE II.

POLIPI.

LUNULITE (LUNULITES). *Gen. Lamarck.*

✻ Lunulite a forma di patella. *T. patelliformis.* N. T. II, f. 10.

L. Polypario orbiculari, patelliformi, parietibus crassis, extus reticulata, intus radiatim striata, margine serrato.

Questa specie di Zoofito fa vedere di particolarità, la somiglianza che ha ad una patella, il presentare la superficie esterna ornata da tenuissime strie, che intrecciandosi tra loro lasciano degli spazietti esagonali che le danno un aspetto reticolato, la superficie interna offre delle strie disposte a raggi, oltre d'avere il margine serrato, con i dentelli acuti agl'apici.

Diametro 6 linee.

CARIOFILLEA (CARYOPHYLLEA).
Gen. Lamarck.

✻ 1. Cariofillea. schiacciata *C. compressa.* Scac.

l. c. pag. 17, tav. II, f. 4.

+ 2. Cariofillea a chiodo. *C. clavus.* Scacchi.

l. c. pag. 17, tav. II, f. 4.

MILLEPORA (MILLEPORA). *Gen. L.*

+ Millepora compressa. *M. compressa.* L.

CELLEPORA (CELLEPORA). *Gen. L.*

+ Cellepora pumicosa. *C. pumicosa.* L.

APPENDICE III.

ECHINODERMI.

CLIPEASTRO (CLYPEASTER). *Gen. Lamk.*

✻ Clipeastro alto. *C. altus.* Lamk.

Echinus altus. Gmel.

Google

RICCIO (ECHINUS). *Gen. L. Lamarck.*

+ Echino commestibile. *E. esculentus.* L.

N. B. Ho voluto anche collegarvi come appendice alcune specie di conchiglie terrestri che per essere state da qualche tempo coperte dal terreno alluvionale, hanno subbito un certo grado di fossilizzazione.

ELICE (HELIX). *Gen. L. Lamarck.*

1. Elice vermicolata. *H. vermiculata.* Muller.
2. . . . . bianchissima. *H. candidissima* L.
3. . . . . Pisana. *H. Pisana.* Muller.
4. . . . . globulare. *H. globularis.* Ziegler.
5. . . . . degli erici. *H. ericetorum.* Drap.

BULIMO (BULIMUS). *Gen. Bruc.*

1. Bulimo con un dente. *B. unidentatus.* Brugh.
2. . . . . acuto. *B. acutus.*
3. . . . . decollato. *B. decollatus.*
4. . . . . follicolo *B. folliculus.* Calcara.

CLAUSILIA (CLAUSILIA). *Gen.* LAMARCK.

CLAUSILIA PAPILLARE. *C. papillaris.* DRAP.

CICLOSTOMA (CYCLOSTOMA) *Gen.* LAMK.

1. CICLOSTOMA SOLCATA. *C. sulcatum.* DRAP.
2. . . . . ELEGANTE. *C. eleganns* —.

AGGIUNTA (*) ALLA FAMIGLIA XXI.

SCALARINE

DELFINOLA (DELPHINULA). *Gen.* BRONN.

✻ DELFINOLA MURICATA. *D. muricata.* N. tavola II, f. 11.

D. testa subglobosa, muricata, spira exerta acuta, umbilico obtecto; anfractibus quatuor pla-

(*) Essendomi portato giorni sono in Termini a visitare la collezione del mio laboriosissimo amico signor D. Antonino Gargotta ho avuto il destro di rinvenire tra i fossili che esso ha, provenienti dalla contrada di Altavilla, una specie di Delfinola che io reputo come nuova, e siccome il tipografo avea di già allestito il catalogo, per non lasciare la memoria incompleta ho stimato qui inserirla come ad aggiunta.

natis, superne longitudinaliter striatis, apertura rotundata.

Specie di forma quasi globosa, con la superficie sparsa di sottilissime spine, le quali sono poco pronunziate nel lato anteriore della conchiglia, e che presenta la spirali al numero di 4, delle quali l'ultimo è rigonfiato, oltre d'avere l'ombelico chiuso per ragion dell'età.

Lunghezza 3 linee, larghezza 2.

Descrizione topografica dei punti principali ove abbiamo rinvenuto questi resti organici fossili, per servir di guida a colui che si porta a visitare tai luoghi.

= 1° Punti poco elevati al di sopra del livello del mare.

Contrada della *Figuredda*. Essa è distante dal paese d'Altavilla circa un miglio ed è sovrastata da una collina che appellasi la Chiesiazza, a sinistra salendo la strada consolare (come sopra dicemmo) alla profondità di 16 piedi al di sotto della superficie della terra, frammiste al terriccio argillo sabbionoso nerastro, si rinvengono delle conchiglie ridotti a minuzzoli fra le quali alcune, ma in poca quantità si trovano ben conservate. Questo è quel terreno formato dal detrito delle roccie soprastanti.

Contrada dello *Stazzone*. Essa è alquanto più elevata dalla precedente, trovasi al di sotto del Paese in linea diagonale a sinistra salendo la strada consolare, viene costituita da terreno di detrito, d'argilla calcarifera con delle conchiglie, fra le quali si rinvengono esclusivamente.

La Panopea Faujasii Ménard

Tellina carinata Broc.
T. . . . serrata —
T. . . . fragilis L.
Il Pecten cristatus Bronn
P. . . . varius Lk.
P. . . . polymorphus Pronn
Buccinum striatum Broc.
La Turritella triplicata Studer.

= 2° Punti alquanto elevati al di sopra del livello del mare.

Contrada detta *Vaddum funnutu*. Essa è distante 2 miglia dal paese d'Altavilla nella direzione di est sud a dritta salendo la strada consolare, il terreno che la costituisce è il tufo calcareo granelloso friabile di colore giallo-scuro, contiene in gran copia esclusivamente.

Fra le conchiglie.
Il Pecten nodulosus N.
P. . . . jacobeus Lk.
P. . . . cristatus Bronn
Lo Spondylus gaederopus L.
Fra gli Echinodermi
Il Clypiaster altus Lk.

Contrada sotto la *torre del Telegrafo*. Questo è il punto che come abbiamo detto confina colla marna scistosa dei dintorni di Termini, desso è

costituito dal tufo calcareo nel quale non s'incontrano che di rado delle Ostriche.

Contrada vicino *Castel d'Accia*. Presenta l'istessa natura di terreno della precedente, ma le Ostriche trovansi in maggior copia.

Contrada di *Canna Masca*. Nel fondo di Puleo 3 miglia distante d'Altavilla e nella direziona di sud s'appresenta una collina, salendo la quale si vede il tufo calcareo e l'argilla calcarifera giacer sopra il calcareo giurassico della montagna, nel fianco destro della quale e nella direzione di sud ovest, si rinvengono le solite Ostricha a talvolta degli Spondili, ma nella parte opposta e nella direzione di sud est si vedono in gran copia:

Fra le conchiglie a prefarenza
Il Murex truncolus L.
Lo Strombus coronatus Defr.
La Turritella triplicata Studer
Terebra subulata Lamk.
Cyprea amyngdalam Broc.
L'Erato cypraeola Risso
Il Pectunculus pilosus L.
Fra le Madrepore
La Lunulites patelliformis N.

Contrada della *Grotta delle Cocciole*. Dessa è

la parte più alta di quelle da noi esaminate, si appresenta erta e scoscesa, e va a congiungersi col fianco dritto della contrada di *Canna Masca*, i fossili che contiene sono gli stessi di quest'ultima, come sarebbero le Ostriche e gli Spondili.

Calcareo Giurassico. Il calcareo compatto di questi siti trovasi forato dai litofagi, le conchiglie che vi si rinvengono sono

La Clavagella bacillaris Desh.

. . . . . Brocchii Lk.

Venerupis Irus Lk.

. . . . . ovata N.

Dal fin qui esposto facile si è il vedere insorgere alla mente di chiunque appena è iniziato nella scienza geologica, due importantissime quistioni.

1° Il perchè questi resti organici marini si rinvenghino in luoghi distanti, e molto elevati al di sopra del livello del mare?

2° Come essi resti possansi rinvenire in climi diversi da quelli che ora convengono al viver loro, e come ve ne siano altri che i zoologi appellano sconosciuti, ossia che fino ad oggi non è stato dato conoscerli viventi in qualunque punto del nostro globo?

Quistioni son desse che hanno da gran tempo agitato le opinioni dei geologi intorno alle quali molte spiegazioni seno state prodotte innanzi, che chiaro ci addimostrano quanto vani sono gli sforzi della mente umana nel voler penetrare gli inestricabili misteri della natura, le soluzioni arbitrarie, le fallaci ipotesi che abbiamo a questo riguardo ci fanno ad occhi aperti vedere nostro malgrado, quanto poco sappiamo intorno alla teorica della terra.

La ipotesi d'una straordinaria, violenta, e passeggiera rivoluzione del globo, ove le acque del mare straripando si siano elevate tredicimila piedi al di sopra del loro livello, e che tornando nel proprio letto abbiano seco trasportate e deposte confusamente insieme le sostanze organiche prodotte da climi diversi, e da paesi molto distanti confermata dal *Picot*, dal *Le Brun* e da coloro che hanno immaginato il passaggio d'una cometa in vicinanza della terra, viene ad essere contraddetta dal fatto, e dalla ragione, dapoichè come combinare l'idea, d'una passaggiera, e tumultuaria traslocazione del mare con il vedere questi resti non distribuiti in confuso, ma a famiglia, il vedere ben conservati quelli ancora, la di cui struttura è fragilissima con tanta disposizione,

è tanto numero, di farci pienamente confessare, che il mare abbia lungamente soggiornato in questi siti nello stato di tranquillità?

La ipotesi d'una progressiva, o lenta traslocazione dei due assi della terra, per la quale l'asse dell'equatore vada a prendere la posizione dell'asse de' poli, mentre questo passa nel luogo del primo, emessa dal signor Lamarck con buona pace di questo benemerito è anch'essa inammissibile, dapnichè il fatto da esso lui esposto ripugna colla opinione degli astronomi, e dei fisici non solo, ma ben anche colla considerazione, che essendo lenta e progressiva la traslocazione dell'onde del mare, i suoi abitatori eccettuati i litofagi per l'istinto che ogn'uno ha alla propria conservazione non avrebbero che progressivamente seguito il cammino dello stesso.

La ipotesi d'uno rapido spostamento dell'asse terrestre prodotto o per l'avvicinamento d'un corpo celeste, o per un cambiamento nella posizione del centro di gravità della terra applaudita dal Deluc non sembra avere tanto valore da essere da noi ciecamente abbracciata; perchè nel primo caso si dovrebbe ammettere un fatto che è ripugnante colla natura, e la disposizione dei resti organici, come abbiamo veduto di sopra,

ed in questo come nel secondo caso dovrebbe esistere una reciproca permutazione dei climi, talchè i climi più caldi sarebbero divenuti più freddi, e questi più caldi, ma ciò viene ad essere contraddetto dai fenomeni geologici, i quali ci addimostrano un generale abbassamento di temperatura.

Il precitato signor Deluc spiega la cambiazione del livello del mare, per mezzo dello sprofondamento delle caverne ch'erano poste sotto il suo fondo, ipotesi che sebbene abbia molto del verisimile, pure non ci rende ragione sulle spoglie dei corpi organici appartenenti ai climi lontanissimi, onde l'autore costretto a dare la spiegazione di quest'ultimo fatto, bisognò ricorrere a diverse arbitrarie ipotesi, ed ora suppone che il calore una volta nella superficie della terra fosse più uguale, ed uniforme per le modificazioni che i raggi solari ricevevano dallo stato dell'atmosfera, ora immagina essere il mare primigenio sparso, d'isole, e di terreni più, o meno elevati, e che traslocandosi il mare, ed abbassato il suo fondo, i luoghi più bassi siano divenuti più alti ed insieme più freddi di quelli che non lo erano, onde ogn'un s'avvede da questa ed altre simili ipotesi ammesse dal Deluc, quanto poco era decisa la sua opinione a questo riguardo.

Finalmente il celebre naturalista Francese signor Buffon (per risparmiarci di citare tutte le opinioni de geologi sull assunto) ha cogli altri emesso una sua ipotesi, la quale anch'essa non arriva a spiegarci tutti i fenomeni da noi osservati, che che ne dica il Brieslak.

Egli comincia con enunciare una verità di fatto dicendo che il mare coprisse le cime delle più elevate montagne, e che abbia ivi soggiornato per qualche tempo; or sebbene quanto e espone l'esimio naturalista a questo proposito è incontrastabile, pure restano due quistioni sulla disamina.

1° Il sito ove allora trovavasi il mare, era il letto primigenio dello stesso?

2° Fu in quel luogo trasportato mercè una forza ed una catastrofe della terra per la quale dasso straripando andò colà a scaricarsi?

Prosiegue l'autore dicendo che il fondo del mare siasi abbassato per lo sprofondamento delle caverne che in esso si trovavano, ipotesi come abbiamo veduto emessa dal Deluc, e che riguardiamo verisimile, ma dessa non è unica a spiegarci il fenomeno che noi osserviamo; in fatti la rottura dei continenti, e la comunicazione dei mari tra di loro ci può spiegare ancora l'abbas-

samento del livello del mare; e poi se questa ipotesi è adatta per ciò che riguarda i resti organici marini, come l'applicheremo ai resti organici terrestri, che riuniti a quelli, noi troviamo nello stato di fossilizzazione?

Che la temperatura del globo una volta più calda ora siasi gradatamente abbassata (*), non è ipotesi tanto agevole a spiegarsi che che ne pensino i geologi, il volerla attribuire alla pretesa diminuzione della massa solare è una chimera, o tale errore devesi piuttosto riferire all'imperfezione degli strumenti del Flamstedio, e del Cassini.

In fine il voler dire che alcune specie d'animali a poco a poco emigrando abbiano abbandonato le regioni che divenivano più fredde per passare in quelle ove la temperatura era conveniente alla propria organizzazione, sebbene abbia poco rapporto con quello che noi offriamo alla disamina, pure vien contraddetto dal fatto, osservandosi dei resti organici marini, in riunione a quelli terrestri, e non può darsi che corpi destinati dalla natura a vivere separati, facessero

(*) Con ciò vuolsi spiegare il rinvenimento de' resti organici di climi diversi, e l'osservarne ancora di quelli i di cui viventi più non esistono.

in emigrare la medesima via..... Cosa conchiuderemo noi adunque?

Il fenomeno che noi osserviamo esser uno di quelli sopra dei quali molto ci resta da indagare, le ipotesi fin'ora emesse poco averoi schiarito sull'assunto, ed altro non restarei che fare voti al cielo, acciò quegli uomini sommi, che non iscarseggia la colta Europa, si versassero su questo punto interessante della scienza e ci aprissero una luminosa strada a tanta onorata, ma difficile impresa.

E voi, o scienziati di Sicilia, che avete caldo il petto d'amore per la vostra bella patria siate i primi ad agognare tal vanto, accingetevi a sì utilissimo lavoro, accrescendo un lustro maggiore alla medesima; che se i colli dell'Astigiano, quelli di Monferrato nel Piemonte, il Montalceto, il Bolognese, il Regiano, il Senese, Valchiana, e le contrade Subappenoine in Italia, il Grignono, il Turcon ed il Montmartre ne' d'intorni di Parigi, ed altri siti del nostro globo, sono da quelli che l'hanno descritto, riportati nei fasti della scienza, vantate anche voi i fossili della nostra feraca Isola, e fra quasti, quelli che abbiamo avuto il vanto di offrire alla vostra osservazione.

20 febrare 1841.

SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

BIVALVI

TAV. I.

Fig. 1 *Saxicava planata.*
2. *Venerupis hiantissima.*
3. *V. . . . . Aradasii.*
4. *Astarte planata.*
5. *Cytherea pulchella.*
6. *Venus rugosula.*
7. *Cardium striolatum.*
8. *Pectunculus sulcatus.*
9. *P. . . . . corrugatus.*
10. *Nucula clavata.*
11. *Modiola sinuata.*
12. *M. . . . ovata.*
13. *Pecten nodulosus.*

UNIVALVI

TAV. II.

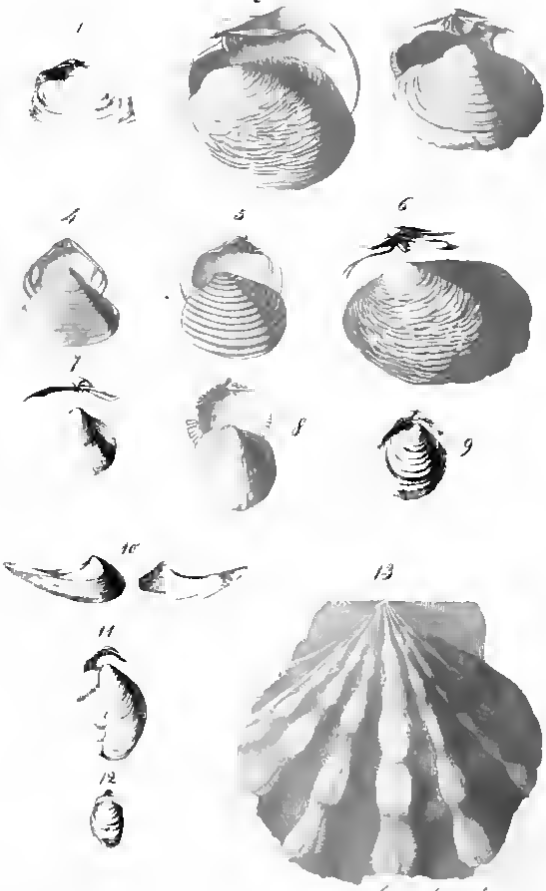
Fig. 1 *Pileopsis depressa.*
2. *P. . . . conica.*
3. *Melania striata.*
4. *Scalaria serrata.*
5. *Pleuroloma Salinasii.*
6. *Buccinum pleuroloma.*
7. *B. . . . Scacchi.*
8. *Terebra sulcata.*
9. *Mitra striarella.*

POLIPI

10. *Lunulites patelliformis.*

AGGIUNTA

11. *Delphinula muricata.*


1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11